

COMUNICATO STAMPA

24 giugno 2014

IL LAVORO SOMMERSO E IRREGOLARE DEGLI STRANIERI INDAGINE ISFOL

“Effetto cicatrice”, così viene definito il fenomeno che caratterizza il lavoro sommerso e irregolare degli stranieri in Italia: gli immigrati che entrano da irregolari nel mercato del lavoro nella maggior parte dei casi rimangono in tale condizione. E’ quanto evidenzia un’indagine svolta dall’Isfol e presentata oggi presso la sede dell’Istituto.

Dai risultati della ricerca emerge che nel caso di immigrati extracomunitari uno dei principali fattori che espone all’irregolarità è la provenienza, mentre si identifica come elemento di protezione il titolo di studio.

Paradossalmente negli ultimi anni nonostante un’economia stagnante si sono registrati forti tassi di immigrazione e le motivazioni sono legate ad alcune caratteristiche del nostro mercato del lavoro: dagli alti oneri fiscali sulla retribuzione, alla mancanza di una cultura della regolarità, fino alla presenza della criminalità organizzata. Si è così innescato uno schema circolare che vede l’economia sommersa non come effetto bensì come causa dell’immigrazione irregolare, utilizzata quale serbatoio attraverso cui il sistema si alimenta.

L’indagine “Il lavoro sommerso e irregolare degli stranieri in Italia” è stata realizzata nel quadro dell’impegno che da oltre un decennio l’Isfol dedica a questa tematica, declinata nelle sue varie sfaccettature di genere o settoriali ed ora sulle categorie svantaggiate.

UFFICIO STAMPA ISFOL

Tel. 06.85447597-656

stampa@isfol.it